

avere d'avvantaggio valenti uomini di guerra : imperciocchè subito dopo s'ammalò il generale Pesaro, sorpreso da ardente febbre a Corfù, nel mentre che si accingeva a ripatriare, ed ivi morì. Di lui scrive il Vianoli (1) : « Fu huomo di molta straordinaria virtù, » che accompagnò la direttione buona del capo con l' esecuzione » pronta del braccio, e nell' obbedienza non trovò negli anni suoi » chi lo superasse, ma nel comando non ebbe chi l' uguagliasse. » Riuscì valoroso nelle battaglie e prudente nelle consulte, buon » soldato e miglior capitano. Si fece amare e temere, il che tanto » è ammirabile quanto è più raro. »

C A P O XXIII.

Morte del doge Agostino Barbarigo : gli è sostituito

Leonardo Loredano.

Nel mentre infieriva la guerra della repubblica contro i turchi, e precisamente nell' anno 1501, venne a morte il benemerito doge Agostino Barbarigo, il quale già da quindici anni sosteneva quella primaria dignità della repubblica. La sua vecchiezza e la morte, che prevedeva vicina, lo indussero a domandare al senato il favore di ritornarsene alla condizione di privato, deponendo il corno ducale, acciocchè gli affari della repubblica non sentissero pregiudizio a colpa di lui, che non poteva applicarvisi più con quell' impegno ed attività, che vi si richiedevano. Ma il senato, il quale non aveva motivo che di lodarsi del governo di lui, non volle che si spogliasse di quella dignità, il cui peso aveva tanto onorevolmente ed amorosamente sostenuto per lo bene della patria. Morì nel settembre dell' anno 1501, e fu sepolto nella chiesa della Carità, accanto alle ossa di suo fratello.

(1) *Historia Veneta*, part. II, lib. II.